

Report incontro del 16 febbraio 2011 con la Direzione Generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi del MIUR

L'incontro è stato organizzato da Emanuele Fidora, Direttore Generale, appunto, per gli studi, la statistica e i sistemi informativi, al fine di fornire un quadro generale delle rilevazioni attualmente attivate.

Sono stati invitati FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, Gilda degli Insegnanti, Snals Confsal, UGL Scuola, CISAL Scuola, Cobas Scuola, CUB Scuola Università e Ricerca, Unicobas Scuola.

A questo proposito va rimarcato che non è usale che, oltre ai sindacati maggiormente rappresentativi e cioè a CGIL - CISL -UIL - Snals e Gilda, siano invitati i sindacati di base. La CISAL e l'UGL, che peraltro non hanno partecipato all'incontro, con ogni evidenza, sono un caso a parte che si può spiegare con la loro contiguità al governo.

A rigore, vale la pena di ricordare che le riunioni a fini informativi non sono strettamente riservate ai sindacati "maggiormente rappresentativi" e potrebbe esservi da parte di Emanuele Fidora la scelta di proporsi come un funzionario non infeudato ad una parte sindacale.

Un'altra spiegazione di questo evento, che peraltro non contraddice necessariamente la prima, potrebbe essere l'interesse per il punto di vista delle organizzazioni non concertative che sulle questioni in esame hanno animato una vivace mobilitazione.

L'incontro è cominciato, secondo gli usi capitolini, con almeno tre quarti d'ora di ritardo, il direttore generale ha introdotto brevemente ricordando che la sua direzione generale a volte gestisce appieno una rilevazione ed altre opera per conto di altre direzioni generali che, di conseguenza, sono gli interlocutori ai quali ci si deve rivolgere per tutto ciò che eccede le modalità tecniche di conduzione della rilevazione stessa.

Ha poi fatto un elenco delle rilevazioni in corso e chiesto pareri, critiche, proposte, visto però che la questione che è stata posta dai sindacati presenti è essenzialmente l'anagrafe docenti mi terrò a questo argomento.

Per semplicità distinguerò le questioni in tre gruppi:

1. quelle che hanno visto una sostanziale concordanza di vedute da parte dei sindacati
2. quelle poste in specifico dai sindacati concertativi
3. quelle poste in specifico dai sindacati di base

Tutte le organizzazioni sindacali presenti hanno fatto rilevare che:

1. queste rilevazioni hanno un carattere, per molti versi, surreale visto che vengono chieste a più riprese le medesime informazioni che, peraltro, sono nella disponibilità dell'organizzazione con l'effetto di molestare il personale
2. la ridondanza delle rilevazioni determina difficoltà per le segreterie che, mentre viene tagliato loro l'organico, sono costrette ad occuparsene (su questo punto solo la Gilda non ha ritenuto di intervenire probabilmente per la sua scarsa o nulla attenzione alle condizioni degli ATA)

Le organizzazioni maggiormente rappresentative hanno, in particolare, posto l'accento sul fatto che:

1. il MIUR ha abbandonato la precedente pratica concertativa, non li convoca, non discute con loro
2. è necessario un tavolo - riservato ai sindacati maggiormente rappresentativi - dove trattare la materia delle rilevazioni, dell'anagrafe del personale, dell'organizzazione stessa del MIUR per quanto riguarda la gestione delle informazioni
3. lo SNALS in particolare ha insistito sulla necessità che le informazioni raccolte siano riservate e che la responsabilità della loro gestione sia in capo al MIUR

I sindacati di base hanno fatto rilevare che:

1. ai sensi dell'art. 10 della legge n. 15 del 4 gennaio 1968, "Le singole amministrazioni non possono richiedere atti o certificati concernenti fatti, stati e qualità personali che risultino attestati in documenti già in loro possesso o che esse stesse siano tenute a certificare." e che, di conseguenza, non si può legittimamente imporre al personale la compilazione delle schede
2. è inaccettabile che non siano chiare motivazioni e finalità della rilevazione che è palesemente da porsi in relazione con il tentativo del governo di imporre una stratificazione della categoria di tipo gerarchico e la mobilità da una classe di concorso all'altra a fronte dei tagli all'organico.

Fidora nella sua risposta ha rassicurato i sindacati istituzionali garantendo che sarebbe stato fatto ogni sforzo per razionalizzare le rilevazioni ed ha rimandato a Giovanni Biondi, Direttore Generale del Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie, ogni decisione nel merito del tavolo di concertazione da loro richiesto.

Alla nostra richiesta di chiarimenti nel merito di quanto avevamo chiesto ha rimandato allo stesso Giovanni Biondi.

Considerazioni a margine

Nel corso dell'incontro era assolutamente evidente che, in sedi diverse da quelle pubbliche, l'attitudine di CGIL - CISL - UIL - Snals e Gilda è sostanzialmente omogenea e che il loro principale interesse è la riattivazione della concertazione.

I loro rappresentanti sono peraltro stati chiarissimi nel comunicare all'amministrazione la richiesta di convocare solo loro.

L'incontro è stato, in ogni caso, utile visto che ci ha permesso, per un verso, di avere un quadro della situazione e, per l'altro, di comunicare direttamente il nostro punto di vista. Ovviamente Emanuele Fidora non è un interlocutore che possa decidere nel merito delle scelte dell'amministrazione ma è comunque un interlocutore delle altre direzioni generali e del ministro.

